

# I Gangsters dell'Appia



Roma. Una gioia di piacere nell'Appia Antica ai primi del secolo.

## I GANGSTERS DELL'APPIA

Entro pochi anni la Via Appia sarà ridotta a un rigagnolo in mezzo alla nuova città che sta sorgendo sopra e attorno ad essa, grazie ad una banda di spensierati e all'effervescenza delle feste.

DI ANTONIO CEDERNA

SULLA Via Appia Antica, per Roma di ieri, c'era un tempo un altro mondo. Un mondo di gente che viveva e lavorava lì, un mondo di gente che si era fatta una casa e un giardino, un mondo di gente che si era fatta una vita. Ma questa, perché si trova oggi, è una città morta. Una città che non vive più, una città che non ha più un'anima. Una città che è solo un museo, un museo di gente che non sa più cosa sia la vita.

Una città che è solo un museo, un museo di gente che non sa più cosa sia la vita. Una città che è solo un museo, un museo di gente che non sa più cosa sia la vita. Una città che è solo un museo, un museo di gente che non sa più cosa sia la vita.

Una città che è solo un museo, un museo di gente che non sa più cosa sia la vita. Una città che è solo un museo, un museo di gente che non sa più cosa sia la vita. Una città che è solo un museo, un museo di gente che non sa più cosa sia la vita.

Queste due immagini, cariche di vita, di movimento, di gente che vive e lavora lì, sono state fatte da un fotografo che ha saputo cogliere il momento giusto. Un momento che non tornerà più, un momento che non tornerà più.

Un momento che non tornerà più, un momento che non tornerà più. Un momento che non tornerà più, un momento che non tornerà più. Un momento che non tornerà più, un momento che non tornerà più.

Un momento che non tornerà più, un momento che non tornerà più. Un momento che non tornerà più, un momento che non tornerà più. Un momento che non tornerà più, un momento che non tornerà più.

Un ultimo esempio ancora per il momento di un tempo che è perduto. Un tempo che è perduto, un tempo che è perduto. Un tempo che è perduto, un tempo che è perduto.

Un tempo che è perduto, un tempo che è perduto. Un tempo che è perduto, un tempo che è perduto. Un tempo che è perduto, un tempo che è perduto.

Un tempo che è perduto, un tempo che è perduto. Un tempo che è perduto, un tempo che è perduto. Un tempo che è perduto, un tempo che è perduto.

**Soggetto**  
*I gangsters dell'Appia*, in «Il Mondo», Roma, 8 settembre 1953, pag. 5.

**Autore**  
Antonio Cederna

**Anno**  
1953

**Collocazione**  
Archivio Antonio Cederna – Parco Archeologico Appia Antica

**Crediti**  
Archivio Antonio Cederna (PAAA)